

*U. Pucci*  
*Jean-François*

*Sindaco*

*31/10/16*

COMUNE DI AGEROLA PROV. DI NAPOLI	
31 OTT 2016	
Prot. N°	8813

Al Sig. Sindaco  
Prof. Luca Mascolo

Alla Giunta Comunale

AGEROLA

**Oggetto: Interrogazione**

I sottoscritti Consiglieri Comunali Apuzzo Rosario, Florio Matteo, Naclerio Lucia e Panariello Giancarlo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di C.C. n. 25 del 19-06-2013 e modificato ed integrato con delibera di C. C. n. 7 del 21.04.2015,

Rivolgono alle SS.VV. Ill.me

la seguente interrogazione.

**Premesso che :**

- il Palazzetto dello sport comunale è chiuso da oltre dieci anni per lavori di riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza;
- sono stati spesi circa 5.000.000,00 di euro di cui :
  - 1) euro 3.245.000,00 finanziati ed appaltati nell'anno 2005 grazie all'amministrazione Cuomo;
  - 2) euro 1.760.000,00 finanziati ed appaltati nell'anno 2010 grazie all'amministrazione Pisacane;
- il 30 aprile u. s. c'è stata l'inaugurazione e l'intitolazione della struttura ad un nostro caro concittadino, uomo delle istituzioni e dello sport, l'avvocato Alfonso Criscuolo, con la presenza di molte autorità, una fra tutte, il ministro Maria Elena Boschi;
- dall'inaugurazione ad oggi sono trascorsi oltre 6 mesi e che a tutto oggi non risulta sia stato pubblicato alcun bando di gara per la gestione di detta struttura; sinora l'Amministrazione Comunale non ha emesso alcuna comunicazione circa la riapertura della stessa;

**Considerato che:**

- il ritardo accumulato fino ad oggi nella pubblicazione di un bando gara per la gestione del complesso sportivo, mette a rischio la regolare riapertura della stessa con grave danno sotto il profilo socio economico per l'Amministrazione Comunale e la comunità agerolese, anche in considerazione della finalità sportiva, sociale, educativa e assistenziale che la struttura riveste.

Rivelato che i sottoscritti consiglieri ricevono, da parte dei cittadini, ripetute sollecitazioni e lamentele a tal ritardo, sin al punto di immaginare che tutta quella fretta per l'inaugurazione avesse un solo scopo ..... elettorale.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale, i sottoscritti nella summenzionata qualità,

## INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale, al fine di conoscere:

- la data esatta della chiusura lavori del settore piscina;
- la data esatta della chiusura lavori dell'intera struttura;
- se al momento dell'inaugurazione erano state rilasciate le seguenti certificazioni :
  - 1) Relazione tecnica di protezione alle scariche;
  - 2) Segnaletica di sicurezza;
  - 3) Piano di emergenza;
  - 4) Piano di gestione e sicurezza;
  - 5) Squadra addetta all'emergenza;
  - 6) Collaudo amministrativo;
  - 7) Accatastamento;
  - 8) Certificato di Agibilità.
- come mai ad oggi non è stato ancora emanato il relativo bando di gestione;
- quali sono i motivi di tale ritardo e se l'Amministrazione Comunale non ritiene utile una gestione pubblica-privata coinvolgendo le professionalità presenti sul territorio.

Data l'importanza dell'oggetto preso in considerazione, si richiede URGENTEMENTE risposta scritta alla presente interrogazione.

Sicuri di un positivo riscontro, nel ringraziare si porgono cordiali saluti.

Agerola, 28/10/2016

I Consiglieri Comunali

Apuzzo Rosario

Florio Matteo

Naclerio Lucia

Panariello Giancarlo




**protocollo.agerola@asmepec.it**

---

**Da:** "matteoflorio" <matteoflorio@asmepec.it>  
**Data:** sabato 29 ottobre 2016 20:25  
**A:** <protocollo.agerola@asmepec.it>  
**Allega:** mail266.jpg; mail265.jpg  
**Oggetto:** Interrogazione consiglieri comunali gruppo minoranza Comune di Agerola

44.66 LL.PP

 <b>COMUNE DI AGEROLA</b> PROV. DI NAPOLI
06 DIC 2016
Prot. N° 10024

Al Sig. Sindaco  
Prof. Luca Mascolo

Alla Giunta Comunale  
di AGEROLA

e.p.c. S.E. II PREFETTO  
di Napoli

*L. Pucci*  
*6/12/16*

**Oggetto : Interrogazione prot. n. 8115 del 06 ott 2016 - Refezione scolastica.**

**Interrogazione prot. n. 8873 del 31-10-2016 - Palazzetto dello sport .**

Visto l'art. 25 del regolamento del Consiglio Comunale ( - Interrogazioni

1. I Consiglieri, nell'esercizio dell'attività e del sindacato ispettivo, hanno diritto di presentare per iscritto al Sindaco o agli Assessori comunali interrogazioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consiglio comunale e le altre competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo statuto.
2. L'interrogazione consiste nella richiesta scritta, debitamente firmata, e preventivamente depositata presso l'ufficio protocollo del Comune, rivolta al Sindaco o agli Assessori per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere motivi e criteri in base ai quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto o intervento. Le interrogazioni con carattere ispettivo sono finalizzate ad accertare la legittimità e la correttezza dell'operato dell'Amministrazione.
3. La risposta all'interrogazione è data, di norma, nella prima adunanza del Consiglio che si tiene entro il termine di legge. Nel caso in cui entro il termine predetto non si tengano adunanze del Consiglio la risposta è data per iscritto entro il termine di trenta giorni.
4. Se il Consigliere interessato lo richiede, l'interrogazione e la risposta sono comunicate al Consiglio nella prima adunanza.)

Considerato che in data **06/10/2016** e **31/10/2016** , i sottoscritti Apuzzo Rosario, Florio Matteo, Naclerio Lucia e Panariello Giancarlo, in qualità di consiglieri comunali del Comune di Agerola, presentavano le interrogazioni in oggetto.

Ad oggi, si è costretti , per l'ennesima volta, a prendere atto che le istanze non sono state evase, pur essendo trascorso il termine di 30 giorni.

**Considerato che:**

- la Costituzione Repubblicana, all'articolo 1, comma 2, sancisce che "la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione";
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, all'art. 43, prevede, da una parte, il diritto dei consiglieri comunali di presentare interrogazioni e mozioni e di ottenere dagli uffici competenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato, e, dall'altra parte, l'obbligo per il Sindaco o gli Assessori da esso delegati di rispondere entro trenta giorni alle interrogazioni ed ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento del Consiglio Comunale prevedono che il consigliere comunale ha diritto di formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni ed ad altra istanza di sindacato ispettivo;

- l'art. 328 c.p. (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione) prevede che il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni. Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che entro 30 giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa a euro 1.032,00, tale richiesta deve essere redatta per in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa;
- il comportamento omissivo del Sindaco viola la Costituzione Repubblicana, le Leggi statali e regionali, lo Statuto Comunale e altre fonti normative secondarie;
- la mancata risposta alle interrogazioni del Consiglieri è da interpretare a tutti gli effetti come una mancata risposta alla cittadinanza tutta, poiché l'amministrazione è tenuta a riscontrare tali istanze non solo per questioni di correttezza istituzionale ma per chiarire le linee di indirizzo del Governo cittadino ed orientare così al meglio le azioni dei consiglieri;
- detta violazione compromette il diritto del singolo consigliere comunale a poter esercitare con pienezza il mandato consiliare.

**Diffidano tutti i responsabili in indirizzo a procedere, entro e non oltre 8 giorni dall'inoltro della presente, a soddisfare le gravi inadempienze sopra elencate, con l'avvertenza che, in mancanza, si procederà presso le competenti sedi giurisdizionali.**

Distinti saluti

Agerola, 05/12/2016

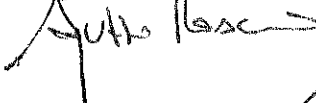
I consiglieri comunali

Apuzzo Rosario

Florio Matteo

Naclerio Lucia

Panariello Giancarlo








# Comune di Agerola

Città Metropolitana di Napoli

-----

Prot. n.10327

*Ai Consiglieri Comunali*

*Matteo Florio  
Giancarlo Panariello  
Rosario Apuzzo  
Lucia Naclerio*

*E per conoscenza*

*A S.E. Prefetto di Napoli*

**Oggetto:** Interrogazione datata 28 ottobre 2016, acquisita al prot. 8873 del 31.10.2016. Risposta.

In data 31 ottobre 2016 è stata acquisita al prot. 8873 l'interrogazione dei consiglieri Florio Matteo, Panariello Giancarlo, Rosario Apuzzo e Lucia Naclerio datata 28 ottobre 2016, consistente in quesiti rivolti al Sindaco in ordine al Palazzetto dello Sport per i quali si richiede "... *urgentemente risposta scritta ...*".

I consiglieri interroganti, con successiva nota in data 5 dicembre 2016 acquisita al prot. 10027 del 06.12.2016, lamentano la mancata risposta a questa e altra interrogazione nel termine di trenta giorni dalla presentazione, così come stabilito dall'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, delle previsioni in materia dello Statuto comunale, dell'art. 43 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, disciplinante i diritti del consigliere nonché dell'art. 1 della Costituzione.

Preliminarmente si osserva che i consiglieri comunali non incontrano presso questo ente ostacoli di sorta nell'esercizio delle funzioni connesse al munus pubblico di cui sono titolari, tant'è che proprio in riferimento alle questioni sollevate hanno richiesto ed ottenuto per le vie brevi tutte le informazioni da parte degli uffici comunali ove si sono recati, e periodicamente si recano, anche senza appuntamento e in orari di chiusura degli stessi, incontrando la completa disponibilità dei funzionari preposti.

Con riferimento specifico all'interrogazione oggetto del presente riscontro, in particolare, oltre ad aver ottenuto dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici le informazioni richieste e aver visionato gli atti relativi, hanno potuto effettuare anche un sopralluogo presso il Palazzetto dello Sport per la disponibilità da sempre dimostrata dall'amministrazione comunale all'esercizio delle prerogative connesse alla carica.

In virtù di tanto, l'amministrazione ha inteso che fosse superata l'urgenza della risposta ai consiglieri interroganti per aver ottenuto gli stessi piena e idonea collaborazione, attesa anche la prassi presso l'ente di portare le interrogazioni e le risposte all'ordine del giorno della prima seduta utile del consiglio anche se la stessa si tiene, di norma, oltre i regolamentari trenta giorni.

Le premesse solo per sgombrare il campo da ogni equivoco, nel merito, avendo acquisito dai competenti uffici comunali i necessari ed opportuni elementi informativi e valutativi sulle questioni sollevate per gli aspetti evidenziati di carattere tecnico, si confermano le notizie già in via informale a conoscenza dei consiglieri interroganti, come di seguito riportate per ogni singolo quesito:

*1. La data esatta della chiusura lavori del settore piscina.*

I lavori del settore piscina sono stati eseguiti sulla base di tre lotti (1°, 2° e 3°) facenti capo ad un unico appalto, nonché ai lavori previsti nel progetto di quarto stralcio. L'ultimazione dei lavori del 4° stralcio è avvenuta in data 8 aprile 2013. L'ultimazione dei lavori relativa agli stralci 1°, 2° e 3° - contratto principale rep. n. 28/2006 - è stata certificata alla data del 30 settembre 2015, ciò in considerazione che relativamente al 3° lotto il finanziamento per il completamento a valere sul POR 2006/2013, deliberato dalla Giunta regionale in data 14.12.2010, delibera n. 891, è stato perfezionato dalla Regione, a seguito di numerose sollecitazioni, con provvedimento di G.R. n. 156 in data 28.03.2015 e conseguentemente impegnato con Decreto Dirigenziale n. 203 del 22 maggio 2015. Inoltre, con riferimento a quest'ultimo finanziamento di 3° stralcio sono state eseguite, previa autorizzazione all'utilizzo delle economie del ribasso d'asta, opere complementari di sistemazioni esterne, affidate con contratto rep. n. 110/2016, ultimate in data 29 aprile 2016.

*2. La data esatta della chiusura lavori dell'intera struttura.*

Il Palazzetto dello Sport è stato interessato da ulteriori lavori riferiti ai progetti: di 5° stralcio (gruppo Palestra e altri ambienti) contratto rep. n. 61/2011 i cui lavori sono stati ultimati in data 30 settembre 2015 e di 6° stralcio (lavori di sistemazioni esterna) contratto rep. n. 111/2016 i cui lavori sono stati ultimati in data 29 aprile 2016.

*3. Se al momento dell'inaugurazione erano state rilasciate le seguenti certificazioni: 1) relazione tecnica di protezione alle scariche, 2) segnaletica di sicurezza, 3) piano di emergenza, 4) piano di gestione e sicurezza, 5) squadra addetta all'emergenza, 6) collaudo amministrativo, 7) accatastamento, 8) certificato di agibilità.*

- 1) La perizia di variante n. 2 dei lavori di 1°, 2° e 3° stralcio, approvata con delibera della Giunta Comunale n.112 del 19 settembre 2012 contiene al suo interno la valutazione del rischio di fulminazione della struttura. In data 26 aprile 2016 l'impresa esecutrice ha rilasciato dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte riferito tra l'altro all'impianto di terra realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento.
- 2) In occasione dell'inaugurazione (30 aprile 2016) era presente la segnaletica di sicurezza all'interno dell'edificio per le uscite di sicurezza.
- 3) 4) 5) In occasione dell'inaugurazione, è stato acquisito nulla osta alla manifestazione da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo ai sensi dell'art. 80 del TULPS sulla base di specifico piano di emergenza contenente la gestione della sicurezza elaborata per tale occasione. La Commissione in tale circostanza ha prescritto la presenza dei Vigili del Fuoco in servizio di vigilanza antincendio; gli stessi sono stati presenti in conformità alle prescrizioni del nulla osta.
- 6) Alla stessa data del 30 aprile 2016, giorno dell'inaugurazione, era stato emesso il collaudo statico relativo all'intero edificio nonché il collaudo tecnico amministrativo relativo al 5° stralcio.
- 7) Alla stessa data del 30 aprile 2016, era presente l'accatastamento originario ma non l'aggiornamento catastale conseguente alle variazioni intercorse con i lavori di ristrutturazione eseguiti.
- 8) Alla stessa data del 30 aprile 2016, il certificato di agibilità non era presente in quanto propedeutico all'inizio dell'attività presso la struttura.

*4. Come mai ad oggi non è stato ancora emanato il relativo bando di gestione.*

La risposta attiene a due ordini di questioni, la prima delle quali è relativa alla necessità di acquisire il collaudo tecnico amministrativo riferito agli ulteriori lotti in ordine al quale, successivamente alla data del 30 aprile 2016, la Commissione di collaudo ha avviato le operazioni di verifica per la redazione di detto collaudo riferito ai lotti 1, 2 e 3, operazioni che sono state concluse con l'ultima visita eseguita il 29 settembre 2016 e con l'emissione del relativo certificato di collaudo in data 18 novembre 2016. Di pari passo è stato dato avvio all'istruttoria finalizzata

alla redazione del progetto di gestione dell'impianto polivalente rispetto al quale si è reso necessario acquisire una complessa e articolata serie di elementi utili per la definizione di adeguato piano economico finanziario ipotizzabile per il bacino di utenza, con evidenti difficoltà per la complessità, la specificità e la sperimentazione della concessione del servizio attinente al complesso.

L'ulteriore motivo di complessità, che ha inciso sui tempi di approvazione del progetto di gestione del servizio e di predisposizione del relativo bando di gara, è da riportare alle difficoltà interpretative delle disposizioni legislative intervenute con l'approvazione del nuovo codice dei contratti (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, entrato in vigore il successivo 19 aprile 2016, e oggetto di successive rettifiche da ultimo in data 15 luglio 2016), particolarmente nella materia delle concessioni. Il detto d.lgs. n. 50/2016 è significativamente intitolato *nuovo codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione* a sottolineare l'innovativa introduzione di una disciplina unitaria dei contratti e delle concessioni, anche per effetto della progressiva assimilazione dei due istituti da parte del diritto europeo, culminata con l'emanazione di una specifica direttiva. Tanto ha comportato che la materia delle concessioni di servizio risentisse delle incertezze legislative determinatesi in dipendenza di una normativa confusa, incerta e in buona parte ancora in attesa delle disposizioni attuative, a complemento necessario e chiarificatrice delle disposizioni del codice, consistenti in *Linee Guida* dell'Anac. Tale materia è ancora in evoluzione con evidente ritardo nell'emanazione delle direttive: l'Anac è intervenuta solo in parte a disciplinare la materia con cinque linee guida, emanate dal 14 settembre al 16 novembre 2016, e ad oggi molte disposizioni del codice restano di difficile applicazione.

5. *Quali sono i motivi di tale ritardo e se l'Amministrazione Comunale non ritiene utile una gestione pubblica-privata coinvolgendo le professionalità esistenti sul territorio.*

Questo quesito si riallaccia ovviamente al precedente e al riguardo è utile ricostruire al meglio al normativa di riferimento.

Uno dei problemi maggiormente rilevanti nella gestione dei contratti pubblici consiste nell'esatta configurazione del rapporto da attivare con l'operatore economico privato. In particolare, questa questione coinvolge in maniera estremamente rilevante la distinzione tra appalti e concessioni, perché cambia radicalmente la procedura. Il d.lgs. n. 50/2016 ripropone una forte differenza tra i contratti di appalto e le concessioni, le quali obbediscono ad un regime normativo semplificato. La ragione di questa distinzione è, sostanzialmente, banale, anche se molto spesso si tende a non valorizzarla: per le concessioni la normativa che regola l'individuazione del concessionario è più "permissiva", ma in realtà occorrerebbe dire che è meno vincolante, poiché in linea teorica l'investimento pubblico dovrebbe essere molto limitato, a fronte, invece di un impegno rilevante del privato. Nella realtà, la regolazione della concessione consiste non tanto nella fase pubblicistica di individuazione del contraente, quanto soprattutto nella capacità da parte della pubblica amministrazione di definire in maniera molto chiara gli standard di qualità ritenuti fondamentali per i cittadini, anche allo scopo di permettere ai privati l'elaborazione del piano economico-finanziario di sostenibilità.

Fino all'entrata in vigore del d.lgs. n. 50/2016, il discrimine tra appalto e concessione è stato ricercato dalla giurisprudenza sulla base di differenti criteri interpretativi. Il privilegio dato dagli interpreti all'uno o all'altro ha condizionato la qualificazione finale del contratto, come appalto di servizi o concessione: 1. *Criterio "del destinatario"*. Secondo questo primo sistema interpretativo si evidenzia che mentre negli appalti pubblici di servizi l'appaltatore presta il servizio in favore della pubblica amministrazione, al contrario nella concessione di pubblico servizio il concessionario si sostituisce alla pubblica amministrazione nell'erogazione del servizio direttamente alla collettività. 2. *Criterio gestionale*. Secondo questa diversa chiave di lettura si è in presenza di una concessione e non di un appalto laddove l'operatore economico si assuma i rischi di gestione della prestazione servizio, rivalendosi sull'utente attraverso la riscossione di un canone. 3. *Criterio del costo*. Infine, si ritiene che si ha concessione se il servizio è reso ai cittadini terzi ed il corrispettivo sia in tutto o in parte a carico degli utenti; si ha, invece appalto servizi se la prestazione è resa all'amministrazione aggiudicatrice, che ne corrisponde il controvalore economico.

È evidente quindi che il piano economico è fondamentale e dirimente per la scelta del concessionario, in quanto quello più credibile e sostenibile sarà oggetto della maggiore attenzione ai fini dell'assegnazione. Altrettanto ovvia è l'importanza da assegnare alla dimensione dell'apporto

privato all'equilibrio: il suo crescere comporta una simmetrica riduzione dell'onere dell'amministrazione concedente, tale da meritare considerazione ai fini della valutazione dell'offerta.

Ben si comprende dunque come la necessità di operare nel rispetto della normativa - allo stato si ribadisce in evoluzione - abbia potuto determinare, anche in ragione del carattere sperimentale dell'affidamento essendo l'impianto di nuova realizzazione, la necessità di adeguate riflessioni. In tale contesto normativo, nel quale rimane difficile sostenere la possibilità concreta di applicare forme miste alla gestione dell'impianto in questione, l'Amministrazione si è indotta a procedere con l'affidamento attraverso la concessione di servizi in aderenza alla normativa sopra richiamata.

Con riguardo all'inaugurazione, si precisa che la stessa è avvenuta all'ultimazione dei lavori, avviati da oltre dieci anni e proseguiti con i ritardi causati da note problematiche che non si immagina certo di addebitare alle amministrazioni che si sono nel tempo succedute, e proprio per questa considerazione si ritiene di dover operare cercando di evitare quanto più possibile il verificarsi di criticità nell'affidamento, per cui nessun riscontro trova l'affermazione che l'inaugurazione è stata dettata solo da scopi elettorali che allo stato rimane solo una mera illazione.

Si ringraziano in ogni caso i Consiglieri per l'opportunità concessa all'Amministrazione di fare chiarezza in ordine alle questioni sollevate. Si dispone che l'interrogazione e la presente risposta in uno alle disposizioni tutte ivi richiamate siano pubblicate sul sito istituzionale dell'ente.

Agerola, 13.12.2016

Il Sindaco  
prof. Luca Mascio



## **Linee guida**

Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"

Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»

Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" (deliberata dal Consiglio il 21 settembre 2016)

Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (deliberata dal Consiglio il 14 settembre 2016)

### **Proposte di linee guida**

Proposta di linee guida attuativa del Codice degli Appalti e delle Concessioni (deliberate dal Consiglio nell'adunanza del 21 settembre 2016)

Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili (deliberata dal Consiglio il 31 agosto 2016)

Proposta di Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni (deliberata dal Consiglio il 6 luglio 2016)

Proposta di Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni (deliberata dal Consiglio il 28 giugno 2016)

Proposte di Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni (deliberate dal Consiglio il 21 giugno 2016)

### **Consultazioni on line**

Ulteriori Linee guida attuative del nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni